



CITTA' di CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Immediatamente esecutiva

SI

NO

Seduta del Giorno 12-02-2021
N. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Iniziative a sostegno della Beatificazione del Giudice "Rosario Angelo Livatino" di Canicattì - Atto di Indirizzo

L'anno duemila VENTUNO addi *due* del mese di *febbraio* alle ore *13.15* nel Comune di Canicattì e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco avv. Ettore Di Ventura con l'intervento dei seguenti componenti:

Cognome	Nome	PR.	AS.
DI VENTURA	Ettore	X	
CUVA	Angelo	X	
DI BENEDETTO	Fabio	X	
DI FAZIO	Giangaspere		X
GIARDINA	Antonio	X	
LI CALZI	Flavia	X	
LICATA	Vincenza Rita	X	
PALERMO	Umberto	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Giovanni Panepinto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco
avv. Ettore Di Ventura
Formula a questa Spett.le Giunta la seguente proposta di atto deliberativo

"10 Febbraio 2021 -Giorno del Ricordo"

Premesso che

Rosario Livatino è nato a Canicatti il 3 ottobre 1952, dal papà Vincenzo, laureato in legge e pensionato dell'esattoria comunale, e dalla mamma Rosalia Corbo. Rosario conseguì la laurea in Giurisprudenza all'Università di Palermo il 9 luglio 1975 a 22 anni col massimo dei voti e la lode. Il conseguimento della laurea, alla prima sessione utile, era solo la momentanea conclusione di una brillantissima carriera scolastica iniziata alla scuola elementare "Edmondo De Amicis", proseguita alla Scuola Media "Giovanni Verga" e conclusa al Liceo Classico "Ugo Foscolo" di Canicatti;

Giovanissimo, entra nel mondo del lavoro vincendo il concorso per vicedirettore in prova presso la sede dell'Ufficio del Registro di Agrigento dove restò dal 1° dicembre 1977 al 17 luglio 1978. Nel frattempo partecipa al concorso in Magistratura e, superatolo, lavora a Caltanissetta quale Uditore Giudiziario, passando successivamente al Tribunale di Agrigento, dove per un decennio, dal 29 settembre '79 al 20 agosto '89, opera come Sostituto Procuratore della Repubblica, occupandosi sia, di criminalità comune, sia delle più delicate indagini antimafia, ma anche quella che, negli anni '90, sarebbe diventata il filone della cosiddetta "Tangentopoli siciliana". Dal 21 agosto '89 al 21 settembre '90, Rosario Livatino presta servizio, ancora al Tribunale di Agrigento, quale giudice a latere e della speciale Sezione "misure di prevenzione". Di tale ampia attività sono pieni gli archivi del periodo, non solo del Tribunale di Agrigento, ma anche degli altri uffici gerarchicamente superiori;

Uomo totalmente dedito alla propria funzione di magistrato, gli unici interventi pubblici, fuori dalle aule giudiziarie, che costituiscono una sorta di testamento, sono rappresentati da *"Il ruolo del Giudice in una società che cambia"* del 7 aprile 1984 e *"Fede e diritto"* del 30 aprile 1986;

Rosario Livatino viene ucciso, in un agguato mafioso, la mattina del 21 settembre '90 sul viadotto Gasena lungo la SS 640 Agrigento-Caltanissetta mentre - senza scorta e con la sua Ford Fiesta amaranto - si reca come ogni giorno in Tribunale. Per il suo assassinio sono individuati, grazie al testimone oculare Pietro Ivano Nava, i componenti del commando omicida e i mandanti, che vengono tutti condannati, in tre diversi processi nei vari gradi di giudizio.

Già dal 1993 viene avviata la raccolta delle testimonianze per la causa di beatificazione, e il 19 luglio 2011 l'Arcivescovo di Agrigento firma il decreto per l'avvio del processo diocesano di beatificazione, aperto ufficialmente il 21 settembre 2011 nella chiesa di San Domenico di Canicatti, ossia proprio la Chiesa che lo aveva visto crescere nella Fede.

Considerato che

la figura del Giudice Livatino rappresenta per la comunità canicattinese e non solo, un faro di speranza, di luce e di fede;

dopo il tragico evento la Prof.ssa Abate, docente in lettere presso il Liceo Ugo Foscolo di Canicattì e insegnante del giovane Livatino, ha intrapreso un percorso di divulgazione delle opere e gesta del giovane giudice, attraverso uno straordinario e meticoloso lavoro di ricerca e di diffusione della conoscenza;

le Associazioni locali “*Amici del Giudice Livatino*” e “*Tecnopolis*” hanno intrapreso come missione la divulgazione dell'esempio e delle gesta del nostro concittadino, attraverso numerose iniziative socio-culturali realizzate nel corso degli anni sia nel territorio regionale che nazionale;

le Istituzioni Scolastiche della Città di Canicattì, hanno, subito dopo il tragico evento, avviato un costante e continuo percorso di sensibilizzazione attraverso lo studio, la conoscenza dell'esempio in vita del Giudice Livatino, attraverso numerosi momenti di confronto e giornate di studio;

numerose opere audiovisive sono state realizzate nel corso degli anni, per divulgare la memoria del Giudice, anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

l'immaginario collettivo da sempre lega il “Giudice Ragazzino” alla sua città di Canicattì.

Considerato che:

sin dalla giovinezza, il Giudice Livatino partecipò all'Azione Cattolica e frequentò assiduamente la parrocchia di San Domenico, dove teneva conversazioni giuridiche e pastorali, dava il proprio contributo nei corsi di preparazione al matrimonio e interveniva agli incontri organizzati da associazioni cattoliche. Anche da Magistrato continuò a vivere l'esperienza della comunità parrocchiale, e nel 1988, a 35 anni di età, dopo aver seguito regolarmente il corso di preparazione, volle ricevere il sacramento della Confermazione;

dal 2011, con l'apertura ufficiale del processo di beatificazione, Rosario Livatino viene proposto alla venerazione di tutti;

nel settembre del 2018 termina la fase diocesana del processo di beatificazione, durante la quale sono stati esaminati gli atti da parte della Congregazione delle Cause dei Santi, per l'eroicità delle virtù del giudice, che viene indicato anche come modello di vita cristiana del XXI secolo;

il bollettino B0682 della Santa Sede del 22 dicembre 2020 riporta quanto segue: “*Il 21/12/2020 il Santo Padre Papa Francesco ha ricevuto in Udienza Sua Eminenza Reverendissima Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione della causa dei Santi*”. Durante l'udienza il Sommo

Pontefice ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti il martirio del Servo di Dio Rosario Livatino, Fedele laico, nato il 3 ottobre 1952 a Canicatti (Italia) e ucciso, in odio alla Fede, sulla strada che conduce da Canicatti ad Agrigento (Italia), il 21 settembre 1990;

L'arcivescovo, card. Francesco Montenegro e l'arcivescovo coadiutore, mons. Alessandro Damiano, hanno invitato l'amministrazione comunale a partecipare ad un incontro preparatorio in vista della beatificazione del Giudice Rosario Angelo Livatino da Canicatti. Nel corso del suddetto incontro, tenutosi il 5 febbraio 2021, nella sala "Giovanni Paolo II" del Palazzo Arcivescovile, alla presenza dei rappresentanti delle autorità civili, ecclesiali e della magistratura provinciale, è stata annunciata che la celebrazione per la beatificazione del giudice Livatino si terrà, nella Basilica Cattedrale di Agrigento, domenica 9 maggio 2021, anniversario della visita di San Giovanni Paolo II nella Città dei templi.

In vista della celebrazione del 9 maggio prossimo, è necessario predisporre un adeguato calendario di manifestazioni ed iniziative preparatorie al fine onorare al meglio questo evento che segnerà per sempre la storia della Città.

Per quanto sopra

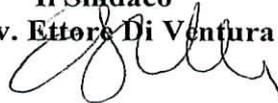
PROPONE

- Dare mandato al Sindaco di nominare, con successivo provvedimento, un Comitato composto da personalità fisiche e giuridiche che nel corso degli anni hanno contribuito alla divulgazione dell'operato del futuro Beato Giudice Rosario Livatino da Canicatti per predisporre un calendario di manifestazioni in vista della cerimonia di beatificazione;
- Dare mandato alla responsabile della P.O. n. 3, Dott.ssa Carmela Meli di prevedere in fase di redazione di bilancio di previsione 2021/2023 un fondo di almeno € 50.000,00 per sostenere gli interventi necessari e consentire di compiere la volontà della comunità canicattinese, di onorare la figura dell'illustre concittadino, dando attuazione ad un programma di iniziative, atte a diffondere l'esempio del Beato Livatino tra i giovani;
- Dare mandato alla responsabile P.O. n. 6, Dott.ssa Maria Marchese e all'Ufficio di Diretta Collaborazione del Sindaco, di predisporre, ciascuno per le relative competenze, un congruo programma per il riconoscimento della figura del Giudice Livatino, quale esempio da emulare;
- Dare mandato al responsabile della P.O. n.5 ing. G. Meli, di predisporre uno studio di fattibilità tecnica ed economica, riguardante la riqualificazione dell'area insistente tra la casa natale del Giudice "Livatino" sita in viale Reg. Margherita e la chiesa "San Domenico" sita in piazza Dante, attraverso il Centro Culturale, al fine di creare un percorso di fede e cultura che consenta di valorizzare i luoghi vissuti dal Giudice "Livatino";

- Dare mandato al Sindaco di costituire, con successivo provvedimento, un gruppo di lavoro di dipendenti comunali per l'attuazione del presente atto di indirizzo;
- Dare atto che la presente deliberazione in quanto atto di indirizzo non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile;
- Di trasmettere la presente Deliberazione alla Arcidiocesi di Agrigento e al Presidente del Consiglio Comunale e alle PP.OO. Interessate.

Canicatti, 12-02-2021


Il Sindaco
avv. Ettore Di Ventura



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Ritenuto di doversi deliberare in merito;

Accertato che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Approvare in ogni sua parte la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta

Dichiarare la presente di immediata esecuzione

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore Anziano

[Handwritten signature]

Il Sindaco
Ettore Di Ventura

[Handwritten signature]



Il Segretario Comunale

Giovanni Panepinto

[Handwritten signature]

Affissa all'Albo Pretorio il

Originale

Canicattì, li

L'INCARICATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il _____, e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CANICATTI, il

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIOVANNI PANEPINTO

Su conforme attestazione del Messo incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____, e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

CANICATTI, il

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIOVANNI PANEPINTO

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 12.02.2021

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

CANICATTI, il 12.02.2021



IL SEGRETARIO COMUNALE

GIOVANNI PANEPINTO

[Handwritten signature]